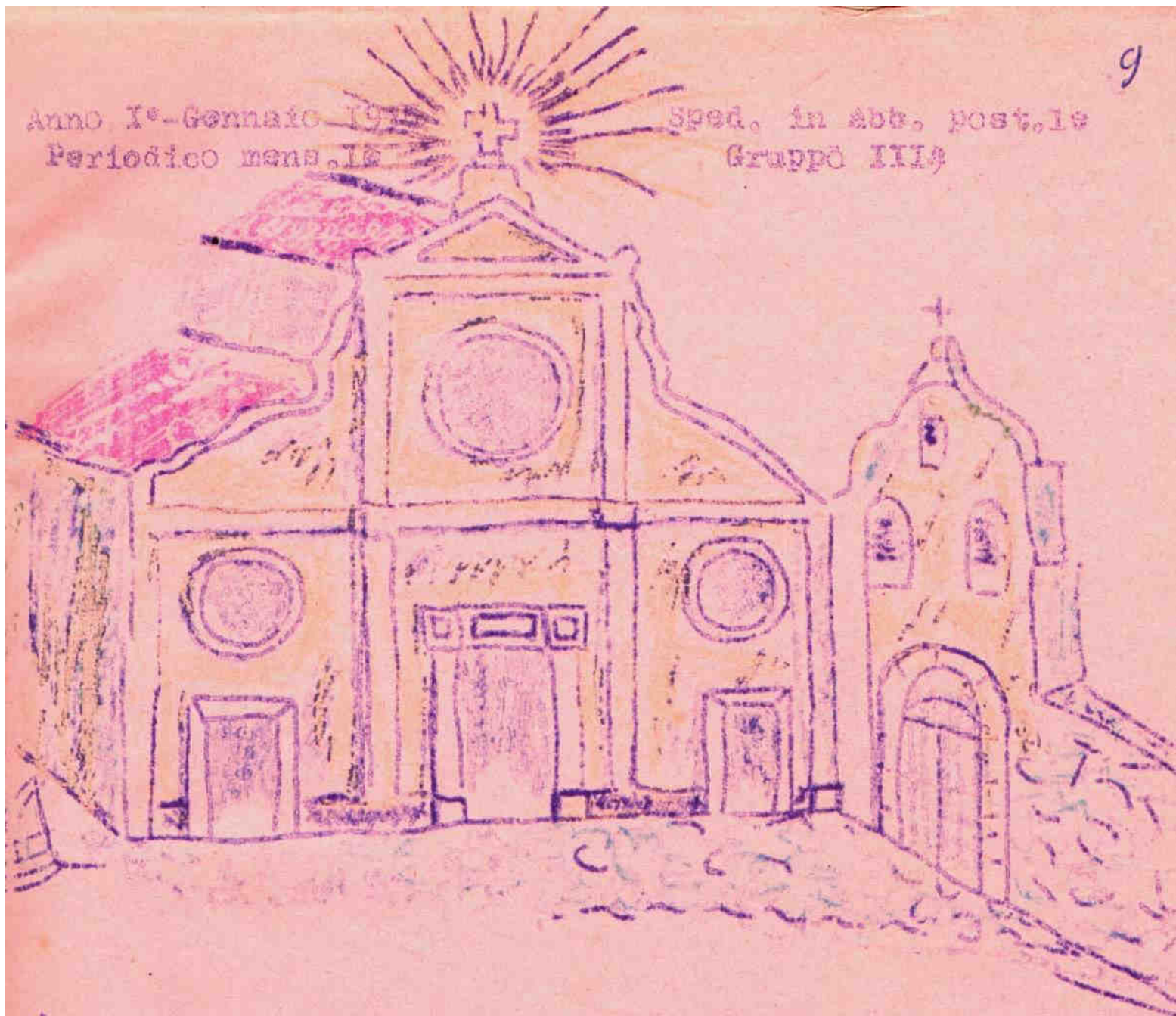


Anno I^o - Gennaio 1911
Periodico mens. 1^o

Sped. in Abb. post. 1^o
Gruppo III^o

9



22 SANTUARIO DELL'ASSUNTA

~ RETTO DAI PP. FILIPPINI ~

Guardia Sanfranceschi
(BENEVENTO)

3

AI DEVOTI DELL' ASSUNTA

Parlare tra noi della pietosa nostra Madre celeste, rivedere col pensiero una lunga serie di generazioni prostrassi, lungo i secoli, davanti alla Sua venerata immagine, è cosa che fa tanto bene alla nostra devozione, suscita segrete gioie e tiene orientata la nostra speranza nei flutti della vita.

Nei nostri brevi solleciti, secondo lo spazio concessoci da questo Bollettino, ci intratterremo sull'antichità del nostro culto verso l'ASSUNTA, sulle tradizionali nostre manifestazioni, sui nostri doveri filiali.

Cominciamo, riportando un mio vecchio scritto.

La storia del nostro paese s'intreccia con i fasti della venerata Madonna: dovunque preme il bisogno, o geme la miseria, ovunque il dolore stampi erme lagrimevoli, o il morbo semini stragi, ivi è la prodigiosa Assunta in favore del suo popolo, per tergerne con mano materna le lagrime, lenirne i dolori, soccorrerne l'indigenza. La fervida fantasia popolare colora di tinte

meravigliose le primitive manifestazioni di Colei che doveva, attraverso i secoli, formare tanta parte della nostra storia, lieta e avverosa, e la nostra mente ansiosa vorrebbe diradare le tenebre del passato, volare al di sopra del tempo, rintracciare le memorie lontane, sperdentisi nel buio dei secoli, per godere gli allori di quell'era benedetta, in cui la REGINA del Cielo volle erigere il suo trono di grazie nella nostra terra; ma vinta nell'immane impresa esclama: "Perchè mai gli antichi, così minuziosi ed accorti nel raccogliere le avite memorie, nulla tramandarono della loro gloria più fulgida?"

Eppure non il tempo edace cancellò le memorie, ma, come nessuna pensa ad affannare l'esistenza del sole, così, trattandosi di un affetto e di un culto, che nella sincera convinzione degli antichi non avrebbe conosciuto tramento, non pensavano essi a scolpire marmi, e incidere bronzi: poichè i padri e le madri, di generazione in generazione, sarebbero stati i cantori fedeli e spontanei delle glorie dell'ASSUNTA e ne avrebbero impresso i ricordi nei cuo-

COME LA SQUILLA

Pastorale benedizione... auguri...



+ Di gran cuore benedico
l'iniziativa dei Padri Filippini di
Guardia Sanframondi, i quali hanno voluto un
bollettino, che fosse, per i vicini ed i lontani,
come la squilla del " SANTUARIO DELL'ASSUNTA "
Se ne distenda il suono, e sia come voce discesa
dal Cielo e poi ritrasmessa da questo trono, pur
suo, del suo Santuario: -voce di Madre che chiama
ai suoi piedi, al suo Cuore; voce che conforta
consola, ritempra; voce che stimola a ren-
dere purificata e rinvigorita la devozione
filiale; voce che invita per esaudire e dare,
e per disporre i suoi devoti, che l'hanno invocata ve-
nerata contemplata nel trono del suo Santuario, a con-
templarla poi per sempre nei fulgori del suo Trono
celeste.

ED IL FERVIDO VOTO, che formule
per il B O L L E T T I N O, è che esso sappia ben te-
nersi in funzione dei grandi e misericordiosi disegni
della VERGINE SANTA.

Cerreto Sannita, 18 Gennaio 1956.

+ Salvatore Deo Bene
Vicario S. Cerreto Sannita

Profondamente grati a Sua Eccellenza per
questo suo benevolo e compiacente gesto, i Pa-
dri Filippini coi fedeli utilizzano il loro grama
LA DIREZIONE

CHE SI FA AL SANTUARIO

Guardia S. - 11-1-1956

Vorremmo mettere per esteso tutta la cronaca del Santuario; ma lo spazio è tiranno. Tuttavia ci sforzeremo di farvi capire, nella sintesi tutto.

Dopo la solenne cerimonia della proclamazione fatta dall' Ecc.mo Vescovo di Cerreto Sannita, il Neo-Santuario dell' Assunta ha ripreso la sua marcia verso nuove tappe nella storia del nostro paese.

Come si era fatto per informare i fedeli, gli amici e i conoscenti vicini e lontani, con subito si è pensato di sensibilizzarli, perchè la Solemnità del 7-8 dicembre 1955, non resti strepito e vano entusiasmo, attraverso la stampa e col fondare questo Bollettino parrocchiale.

Èno costituisce il pensiero assillante di ogni giorno; mentre si studiano piani di creare attorno al Santuario qualche opera di beneficenza, in favore dei bisognosi, prediletti del Cristo e della Madonna sua e nostra: l' Assunta. Abbiamo per ora dato inizio

ad un Centro Sportivo, per chiamare la fanciullezza e la gioventù a noi.

Una Circolare del Comitato Sportivo è stata mandata a tutti i tifosi o simpatizzanti dello Sport; ma..... con scarso esito.

Avremmo gradito almeno un riscontro che dicesse il proprio pensiero a riguardo della iniziativa, così pure nei confronti di questo Bollettino.

Soltanto il già citato Insegnante Lombobardi da Ariano Irpino ci ha incoraggiati espressamente dicendoci: "Ho ricevuto il Bollettino che ho tanto, tanto gradito e che vi prego di inviarmi ogni volta."

Abbiamo in testa tante belle idee e molti progetti lusinghiammo al vostro sguardo: ciò non basta.

Vorremmo presentare a voi, nostri gentili lettori, un Bollettino in veste tipografica più moderna, come sono quelli degli altri Santuari; ma, credeteci, da soli non possiamo arrivare.

A voi, dunque, il merito di avviare, potenziare e incoraggiare queste nostre aspirazioni..... che, sappiamo, sono pure le vostre!

G.L.

8 DICEMBRE 1955.....

La giornata si è presentata festosa. Il cielo non è stato troppo chiaro, ma la gioia era degli animi. Già diverse ore prima dell'alba, i Guardiesi hanno affollato le strade, si sono recati in Chiesa per rivolgerle il loro primo saluto alla Vergine, per ascoltare la santa Messa e per ricevere Gesù eucaristia. Tutti sanno che aprendosi il Sacro Vetro debbono avvicinarsi ai Sacramenti e ognuno sente il dovere di farlo.

Lo vuole la tradizione plurisecolare del culto dell'ASSUNTA e per i Guardiesi questa tradizione è una legge che non si cancella!

Quando le SS. Messe hanno avuto termine, la nostra Chiesa è rimasta completamente vuota per l'ingresso dei cortei rionali.

Alle ore 8,30 lo stendardo del Rione Croce, seguito dai cittadini del quartiere, appariva sotto l'arco dell'antica "Porta di Santi", pronto per entrare e prendere il suo posto. Subito dopo è stata la vol-

ta degli altri tre Rioni, Portella Fontanella e Piazza, e tutti cantando successivamente hanno gremito le tre navate della Chiesa in attesa della solenne proclamazione.

Alle ore 9,15, accolto dai PP. Filippini, dalle Autorità civili e militari con l'entusiasmo dei giovani della "LEGIO MARIAE" i quali hanno lanciato centinaia di volantini con la scritta "VIVA L'ASSUNTA" è arrivato S. E. il nostro VESCOVO Mons. Salvatore Del Bene, accompagnato da Mons. Vicario Can. Di Paola e dal Cancelliere della Curia Can. Di Felice. Egli ha sostato appena nel piazzale S. Filippo Neri per dare la Pastorale Benedizione al Clero e al popolo ed è entrato nel Tempio per dare inizio al solenne Pontificale.

Dopo pochi minuti vestito dei sacri paramenti percorreva la navata centrale e, giungendo nel presbiterio, si assideva sul soglio episcopale.

La folla ansiosa di seguire il sacro rito tratteneva anche il respiro.

Sapeva bene che il dì lì a qualche istante la nostra Chiesa parrocchiale non sarebbe stata più la chiesa S.ta Maria Assunta e S. Filippo Neri, ma il SANTUARIO di Maria Assunta verso il quale i Guardiesi, gli abitanti della valle telesina e tutti quelli che hanno devozione alla Vergine di Guardia sparsi al di là dei monti e al di là degli oceani avrebbero rivolto i loro occhi e al quale avrebbero indirizzato la loro preghiera per impetrare l'aiuto divino per intercessione dell'ASSUNTA.

Alle ore 10,10 il Cancelliere della Curia era al microfono e scanditamente dava lettura del venerato DECRETO.

Il plauso della folla si confondeva allora col suono festoso delle campane e lo sparo di fuochi di artificio per inneggiare ancora una volta alla REGINA del Cielo.

Il Solenne Pontificale apriva una nuova pagina della storia di questa Chiesa: la Storia del Santuario dell'Assunta di Guardia Sanframondi.

In serata Sua Eccellenza

si benediceva impartire la solenne Benedizione Eucaristica e quindi ripartiva per Cerreto.

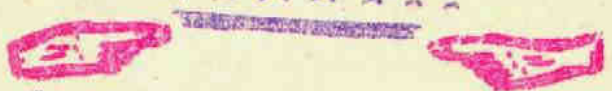
Con la chiusura del Sacro Vetro aveva termine la indimenticabile celebrazione che infondeva nei cuori tanta fiducia di ricorso a MARIA.

~~~~~ **C. F.** ~~~~~  
~~~~~

» La Vergine Santissima - swisse Shelley - è la dolce benedizione nella maledizione eterna. »

Pensiero

« Tutti i giorni io assisto alla S. Messa e vi ricevo la grazia per il buon esito delle mie imprese »
(Gastone de Sonnis generale francese)



SERVITEVI DEL NOSTRO CONTO CORRENTE POSTALE N° **6/120** PER SPEDIRE OBOLI, OFFERTE.....

Saluti. LA DIREZIONE

CHE SI FA al Santuario

(continua)

Dicembre 1955 - Gennaio 1956

Da Venerdì 16 a Sabato 24
Dicembre u. s., alle ore 5,
il campanone del Santuario
chiama a distesa i fedeli
alla tradizionale Novena del
S. Natale.

La chiesa è piena di gente,
dai rumorosi ragazzi ai vec-
chi curati dagli anni e dal
lavoro.

Attorno ai confessionali la
gente fa ressa!

Canti, preghiere salgono al
cielo, nel mentre il P. Carleri-
mo celebra la S. Messa.

Nel pomeriggio si svolge la
funzione della Novena per tut-
ti i ragazzi della Parrocchia.

La Gioventù Femminile e l'Unio-
ne Donne di Azione Cattolica,
dirigono, avendo esse organiz-
zato questa attività.

* * *

La Vigilia del S. Natale fer-
vono le preparativi per la
Notte Santa, mentre si danno
gli ultimi ritocchi al Presepe.
Quest'ultimo, costruito quest'an-
no nella cappella del Sacramento,
è semplice ma attraente.
I ragazzi sono stati più... in-

dulgenti...: l'hanno rispettato!
Alle ore 23, tutti i Padri stan-
no in Coro per il canto del
Matutino. La folla è più sel-
lo scorso anno ed assiste con
devozione.

Mancano alcuni minuti alla
mezzanotte e il P. A. Solfo de Blasio
preposito-Curato, assistito dai Pa-
dri Garofano e Lando, attendono
lo scoccare dell'orologio per intonare il "Te Deum".

Lo scamporio festoso delle cam-
pane del Santuario dicono a
tutti: "E' NATO IL REDENTORE!".
Gesù Bambino viene portato così
in processione, per la navata cen-
trale al Presepe, risalendo per
la laterale.

All'organo il P. Ugo de Sanctis
con la "Schola Cantorum", marci-
le inizia il canto del Kyrie del-
la "Messa B. Caroli". Si Perosi
a due voci; mentre i Ministri
sono all'Altare dell'Assunta per
la Messa solenne.

+
- + - + -

NATALE! Dalle cinque del
mattino ha inizio la celebra-
zione delle SS. Messe e le confes-
sioni.

La Chiesa fino alle 9 è sempre
piena di fedeli che si avvicinan-
do.

Nelle messe di orario il Padre si
turno spiegando il Messaggio nata-
lizio, porge a tutti, presenti ed
assenti, gli auguri natalizi.

Alle 10.30 la Messa Solenne come

(continua a pag. 7)

a Mezzanotte, celebrata dal P. Corlesimo ed assistito dai PP. Calabria e Garofano.

Ai II^o Vespri, il canto delle Litanie lauretane e la Solenne Benedizione eucaristica.



Il sole, coperto da dense nuvole, schiata il Capodanno, squarciandola, mentre ammirano parenti, amici e conoscenti che si rimbambano il tradizionale ramosello di "Lamperta", cioè di allora benescurando.

Ed anche i Tadini Filippini, nella Messa Solenne delle 10.30, come vogliono fare nelle circostanze più care al popolo di Guardia residente nel Comune e fuori, hanno offerto a Dio, alla Vergine Assunta e ai SS. Protettori il Divino Sacrificio quale pegno delle più dette benedizioni nei loro fedeli e sul lavoro di essi, dovunque essi siano nel mondo.

Con questi sentimenti chiudiamo, per questa volta, la nostra cronaca per risantirci la prossima volta.



IMPORTANTE!

Mandateci notizie di grazie e favori ricevute dalla Mamma celeste... per pubblicarle sul Bollettino

Piccola Posta

S. Ecc. Mons. Romolo Compagnone, Vescovo di Anagni e Visitatore Apostolico delle Congregazioni Filippine, risponde: "... benedice e si compiace per quanto in programma in onore della Vergine SS^{ma}."



S. Ecc. il Ministro De Caro ci ha telegrafato: "74442

Grato cortese invito circolare celebrazione Santuario Assunta esprimo mio rammarico non potere presenziare cerimonia domani impegni congressuali partiti.

Ministro De Caro.



La N.D. Nina Foschini, ved. del Sen. Av. Modesto Foschini, nostro illustre concittadino, ha telegrafato: "Commossa esultante riteneteci presente tutti ai piedi della Vergine."



B. continua al prossimo numero.

Il Postino

GRATITUDINE

" Liberamente al dimandar precorre... (DANTE)

Il 13 Novembre 1955, la Sig. na Genoveffa LUPO, da S. Bartolomeo in Galdo, venuta personalmente al Santuario, deponeva:

"Avendo avuto scosso il sistema nervoso dopo una forte paura, versavo in tristissime condizioni di salute e non sapevo in che modo rivolgermi al Signore con la preghiera per essere liberata dallo strano malessere, che mi tormentava.

Finalmente un giorno fui illuminata da luce particolare, ricordai la bella Immagine dell'ASSUNTA, che si venera in Guardia Sanframondi nella Chiesa Parrocchiale dei PP. Filippini, e a Lei ricorsi, fiduciosa di non restare abbandonata.

Con mia grande consolazione, dopo qualche giorno di preghiere e di ricorsi, mi sentii liberata quasi del tutto del malessere che mi opprimeva.

Contentissima mi sono recata a Guardia per ringraziare la SS. Vergine del grande favore impetratomi

e per deporre il fatto. In fede,

f. to Lupo Genoveffa

+++++
+++
++

Il 6 Gennaio 1956 la Signora TRIBISONNA Maria faceva celebrare alla Madonna Assunta in Cielo una Messa Solenne per riconoscenza di una grazia ricevuta e che non ci ha voluto precisare.

oooooo
ooooo
ooo
o

Il 18 Gennaio 1956 il Signor Raffaele SMERIGLIO, residente in Hackensack (USA), nell'esprimerci la sua e dei suoi gioia per l'elevazione a Santuario della Chiesa Parrocchiale, ci ordina una Messa Solenne "per grazia ricevuta", senza esprimerci quale.

&&&&&&&&&
&&&&&

- Protestiamo di non volere attribuire ai fatti qui riportati altra fede che l'umana -

Il Segnalatore

STAMPATO CON
- DUBBOCARBO -
Prop. PP. Filippini



DIRETTORE RESPONSABILE: T. Adolfo DE BLASIO, parroco.
VICE-DIR. " R. Giuseppe Lando d.O.

- CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA -